

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 2015  
Giornale di Monza

## Pianeta Mamma 42

### **CAM** Come rilevare le anomalie cromosomiche del feto in maniera rapida e precisa

# Un test per sapere se il bimbo è Down

**MONZA (pdn)** Dopo l'introduzione in Italia dei test prenatali non invasivi (avvenuta a Monza con il Cam nel marzo del 2013), tante sono ancora oggi le donne in cerca di maggiori informazioni sui «Nipt», alla luce della statistica secondo la quale circa l'1% dei feti presenta anomalie cromosomiche.

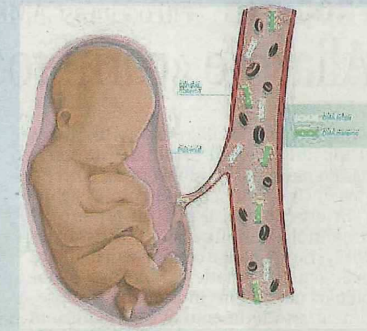
In questo contesto, il Cam, grazie al proprio network europeo Labco, ha compiuto ancora un grande salto scientifico, introducendo neoBona, un test di nuova generazione, che garantisce maggiore affidabilità, rapidità e precisione.

Sviluppato integrando le nuove tecnologie di Illumina - leader mondiale nel

sequenziamento del dna - e l'esperienza di Labco - riferimento europeo nel campo della Diagnosi Prenatale -, il test rappresenta una radicale evoluzione delle precedenti metodiche per rilevare il rischio di anomalie cromosomiche nel feto.

Grazie alla nuova tecnologia, a differenza degli altri nipt, con neoBona l'analisi del campione viene realizzata tramite sequenziamento massivo parallelo con letture del dna di tipo paired-end (letture accoppiate) invece di letture single-end. Questa evoluzione tecnologica, in aggiunta a un nuovo algoritmo nello studio bioinformatico dei dati, migliora

l'attendibilità del test. Solo neoBona, infatti, aggiunge al sequenziamento massivo la definizione della frazione fetale, distinguendo il dna del nascituro da quello di origine materna con questa metodica innovativa ed esclusiva, che garantisce una maggior affidabilità del risultato finale. Privo di rischi per la madre e per il feto, poiché si basa su un piccolo campione di sangue materno ottenuto tramite un tradizionale prelievo, neoBona è indicato dalla decima settimana di gestazione e può essere eseguito anche in caso di riproduzione assistita, compresa la fecondazione in vitro per ovodonazione e in caso di gravidanza gemellare.



NeoBona consente di rilevare il rischio delle più frequenti trisomie fetali - trisomia 21 o Sindrome di Down, trisomia 18 o Sindrome di Edwards e trisomia 13 o Sindrome di Patau -, permette di rilevare il sesso del feto e il rischio di eventuali alterazioni dei cromosomi sessuali.